

LAGO DI MASSACIUCCOLI E L'OASI DELLA LIPU



Un viaggio spettacolare all'interno di una delle più belle Riserve Naturali in Toscana, un mix di habitat che si mescolano nel tempo e nello spazio trasportando i visitatori in una magica dimensione. Stiamo parlando del bellissimo Lago di Massaciuccoli e della sua Oasi della LIPU.

Lago di Massaciuccoli, un habitat tutto da scoprire

Le prime cose che ti colpiscono sono i colori, che l'aria tersa e rarefatta rende vividi, i riflessi violetti al tramonto e le morbide tinte pastello a perdita d'occhio: è il Lago di Massaciuccoli, a pochi km dalla mondana Viareggio, nella Riserva Naturale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli che con la varietà dei suoi paesaggi ti strega immediatamente.





Quello di Massaciuccoli è il più grande lago della Toscana e il Parco che lo circonda, si estende per 24.000 ettari tra Pisa e Lucca verso l'interno fino a toccare il monte Quiesa, mentre sulla fascia costiera va da Livorno e Viareggio a Nord. Forte dei Marmi e Torre del Lago Puccini sono a pochi chilometri, a deliziare con le loro bellezze, gli spettacoli, le attrazioni e gli eventi. La zona, inondata da paludi e lagune, si è formata dai detriti portati a valle dal fiume Serchia e soprattutto dall'Arno.

La Riserva è un'area protetta dal WWF e dalla LIPU. Il Parco venne istituito nel 1979, ma nel 1991 diviene Ente regionale autonomo con proprie finalità di gestione e poteri autonomi, ma già dal 1985 la Lega Italiana Protezione Uccelli aveva in gestione la Riserva Naturale del Chiarore. Tutta la zona paludare, circa 60 ettari a ridosso delle colline di Massarosa, fa parte dell'Oasi. Vi si arriva direttamente dal borgo di Massaciuccoli, antico centro di origine romana da cui prende il nome il lago.

L'Oasi della LIPU del Lago di Massaciuccoli

L'Oasi è molto suggestiva, si può esplorare a piedi grazie ad un sistema di pontili a palafitta che permettono di osservare da vicino gli ambienti più caratteristici del Lago di Massaciuccoli: le cannuce di palude, mescolate al falasco e alla tifa, e i cosiddetti "chiari", le pozze d'acqua e i fossi poco profondi dove stazionano trampolieri e limicoli.





Leggi anche: [Riserva del Berignone: natura, specchi d'acqua e Medioevo](#)





I tratti di palude galleggianti, gli “aggallati”, si uniscono alla terraferma e formano vere e proprie isole di torba e rizomi intrecciati a canneti a cui si mescolano diversi tipi di vegetazione, residui di climi diversi, più antichi. Uno spettacolare museo botanico all’aperto, che consente di osservare relitti di epoca glaciale, come le estensioni di *Sphagnum* sp.pl., un tipo di muschio che forma tappeti ideali per la *Drosera rotundifolia* e altre rare specie insettivore, ma anche rettili provenienti da climi caldo-umidi come la splendida felce *Osmunda regalis*. Il Lago di Massaciuccoli è poi l’habitat ideale per la riproduzione e la sosta invernale di tantissime specie di uccelli, sono oltre 260 quelle segnalate, come Cavalieri d’Italia, Aironi porpora e Cenerini.

La flora del Lago di Massaciuccoli è uno spettacolo ricco e colorato, si possono trovare eucalipti e pioppi bianchi ma anche tamerici, l’hibysco rosa, una rara pianta carnivora e ninfee. La fauna non si limita agli uccelli, abbiamo potuto scorgere ricci e cerbiatti e tanti piccoli mammiferi come tassi e scoiattoli, ma anche volpi e cinghiali.



Un ineguagliabile mix di habitat e paesaggi

L'antico borgo di Massaciuccoli, sul lato est del lago, ci fa fare una sosta ristoratrice prima di scoprire i resti delle antiche terme romane. A pochi chilometri si trova anche la Villa di Giacomo Puccini con le sue rappresentazioni estive nel teatro all'aperto. Ma è la natura lo spettacolo più vivo, un panorama unico nella sua bellezza: dune sabbiose e campi coltivati si alternano a macchia mediterranea, paludi e laghetti. Un mix di paesaggi esplorabili attraverso diversi percorsi naturalistici da percorrere a piedi, in carrozza o in mountain bike.

La ciclopista Puccini e la Burlamacca

Noi abbiamo scelto la pista ciclopedonabile nota come ciclopista Puccini. E' una lunghissima pista breccia-ta che parte da Lucca e percorre l'argine del fiume Serchia fino a Ripafratta, attraversa un tratto della provincia di Pisa e arriva al centro dell'Oasi della LIPU, nei pressi della baracca "Menotti al Lago" con un percorso molto suggestivo, che in alcuni tratti costeggia l'autostrada, attraversa sottopassi e pontili di legno sopra i canali e tratti di palude altrimenti irraggiungibili.

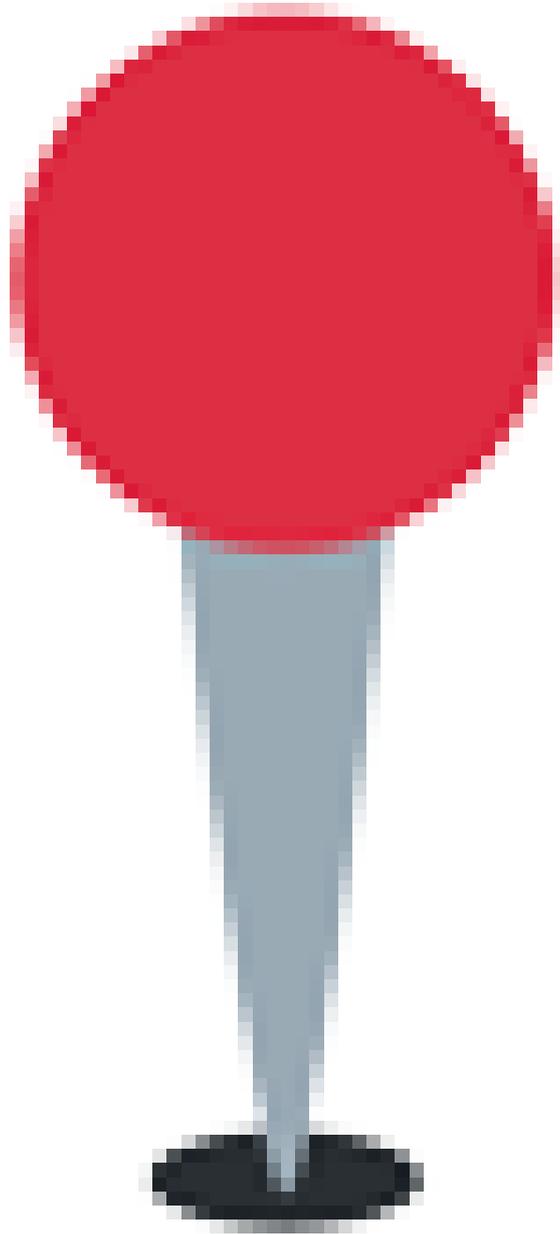


Leggi anche: [I più bei laghi di Toscana, ottime alternative alle spiagge affollate](#)





Quest'atmosfera unica e prodigiosa può essere esplorata anche a bordo dell'antica imbarcazione Burlamacca, che si inoltra nel sistema di canali, oltre che nel lago, facendoci godere di questo habitat incomparabile nel cuore della Versilia.



PER APPROFONDIRE:





[Oasi del WWF in Toscana: sono 17. E tutte bellissime](#)



[Massa, tra marmo, spiagge, storia, e l'amore di grandi poeti](#)





Oasi WWF Padule Orti Bottagone, la riserva naturale alle porte di Piombino





[Diaccia Botrona, l'Eden nascosto tra canneti e salicornia](#)

La Toscana è la tua passione? Anche la nostra!

[Teniamoci in contatto](#)



